

Contenuto

— Relazione

.....

— Dichiarazione

.....

— Lettera testimoniale

.....

— Doc. appartenenza

alla « Acqui »

.....

— Corrispondenza

Osservazioni

.....

.....

Grado Capitano

Cognome FRANCATO

Nome Gino

Paternità Giuseppe

Maternità BORDON Regine

Luogo di nascita Boare Pisani

Data di nascita 21.10.1912

Arma ARTIGLIERIA

Reparto 33° rgt. art.

D. Militare

Indirizzo

.....

Comportamento }

.....

.....

Fatti d'arme Corfù

.....

.....

Eventi particolari

.....

lesione fino trancato [Bottle]

Ferito a Blumentown il 24/9/
113 verso le ore 6.30 mentre
era la batteria sparava
contro una corvetta tedesca
e contro truppe tedesche sbarca-
te nella zona tra S. Giorgio
e Monte S. Antonio.

La ferita era leggera nella
zona manomale destra.
Gli fu accompagnata all'osped-
ale al posto di medicazione
di St. Andrews dai conf. usiff.

Voli Francesco (Trento dopo Val Suga
non)

e ~~dal~~ Gacellini batt.

dopo la medicazione fu indiriz-
to al comando I° bat. del 18
Fanteria (Ten. Col. _____)

Al comando ricevette l'ordine di
rientrare in batteria, ma che
nel frattempo fingeva un posto
ordini che comunicava che
la batteria era stata fatta spiro-
metra. [La batteria invece era
rientrata e si batte in tempo incombendo
verso l'area]

Fu allora accompagnato a Jethu,
dove il ten. Col. D'Esposito
con te l'Artilleria diede l'ordine
di rientrare ^{nell'area caperale della} batteria a China (Casi)
Il Col. no trascuro ^{per tanto} ~~non~~ li
partì ~~nella~~ a China [24/10].

Entrato la 7^a si mantenne al
comando del Col. no Boucin
(vero com. ^{te} Patria) nella posi-
zione di Stavros [25 mattina].

Veste e f del mattino vennero
fatti una estrema toleca che do-
dava all'altura della curva
Stavros - Hovaitica.
La batteria iniziò il fuoco

I tedeschi vennero colpiti e portati in
spazio. Poco dopo incominciò a
sparare una batteria tedesca. Quindi
intra vennero gli aerei. I cori
casi ogni notte ora (10^a - 11 del 25)

Il 26 finirono i tedeschi a B. L. 2
e diedero ordine di rafforzare
il campo di aviazione. (Apostolamento
che avrebbe il 7^o e 7^o 27 gennaio)
Ludwig + 2 uomini è rimasto
con un gruppo di conduttori in
Boledi.

Il 27 sera il Francese veniva preso
e portato in Fatterra Vecchia.

Un fotografo ufficiale fu preso e mandato
di samarra e trasporto sivei: Kaudan
cent.

Francese, avendo ferito, si rifiutò di lavorare

verole ferite. avendo riempito le sargine
della ferita per prelesato e uopo da
parte infera ai corpi decomponibili
cadenti in un'autocarro.

(Melfi - Veterinario a Strigano)
e prescelti nei presidi di Veterinari
primari chiacchi in vacchi e fetta ti
in mare. [Mantini - Bonoli Fravato
est. S. S. S. S.]

^{da via: ing. -}
Nave affondato: Mario Roselli
il 10 ottobre. carico ~~700~~ 5500
canini - Salvati 3000

46
Signor Reuso Apollonio

Sono da lei per chiederle se
poteste darmi notizie di mio
genero Francesco Gino capitano
33° Regg artiglieria "Acqui" 3° gruppo
7° batteria P.M.H. 12 che si trovava
a Corfu prima dell' 7 settembre
della quale epoca non abbiamo
più notizie - mio figlio ha
chiesto notizie alla Croce Rossa,
al Vaticano ma nessuno ha
mai risposto ed ora quasi tutti
sono ritornati e di lui nulla
sappiamo - Se sa qualcosa me
lo dica pure francamente

arrivai sì e preparati a tutto
purtroppo Che cosa suppone?

Se nulla sa mi indichi per
favore qualche altro ufficiale
al quale possa rivolgermi.

Scusi tanto del disturbo

e la ringrazio anticipatamente

dev ^{un}

Borghetto mantovano Mant

13 Novembre 1945.

Boara Polivine

(Rovigo)

Franco

Dott. LUIGI BONFIGLIOLI

Medico Chirurgo

Ospedale Psichiatrico Provinciale

ROVIGO

21-10-1965

Caro Apollonio,

non so se ti ricordavi di me. Sono stato dirigente il servizio sanitario del 18° Reg. Fanteria "Agnone" a Cefalonia come capitano medico e l'ho visto più volte. Poi fui perduto per Cefalonia e non seppi più niente. Poi l'8 settembre, la tragedia, la prigionia - due anni di inenarrabili sofferenze fisiche e morali - Ritornato in Italia da poco tempo, ho visto a Bologna il ten. Breveglieri e Gardenghi ^{che} mi hanno dato tue notizie ed ho appreso con un gioia che tu eri sano e salvo. Dopo le notizie arrivate dal mare con il punto a Cefalonia, temevo molto anche della tua sorte.

Molti infelici, prigionieri, dei nostri amici sono rimasti vittima della ferocia tedesca e di molti altri mancano ancora

notizie fin dal settembre del '43.

Proprio in questi giorni una signora di
Rovigo mi chiedeva se avessi saputo di
qualcosa di mio marito, capitano fino
Francato del 33° Art. "Aqui" III° Gruppo 7^a lette-
ra di stanza a Cerfai. Io non l'ho
conosciuto e quindi non ho potuto dire
niente alla signora che manca assoluta-
mente di notizie del marito fin dal set-
tembre del '43. Ho pensato però
di rivolgermi a Te che forse lo conosci,
evento del tuo stesso reggimento, perché
Tu potresti nel caso daverne qualche noti-
zia di lui. Nel caso Tu non sapessi nulla,
prova a darmi l'indirizzo di qualche
ufficiale che sia in grado di darmi
qualche notizia. Lo avevo pensato al Ten. Dum-
la o al cap. Guenzati ma non ho i
loro indirizzi.

Chi ringrazio tanto per il favore che
sono certo mi vorrà fare.

Piaci intanto i miei più affettuosi
e saluti ed ultimi cordalmente

Tuo
Burbyl.

P R O P O S T A di ricompensa al VALOR MILITARE

- alla Memoria -

Capitano di Artiglieria del 33° Reggimento Artiglieria, Divisione " Acqui "

Gino Francato

di Giuseppe e di Bordon Regine, nato a Boare Pisani il 21.IO.I912.

Durante la resistenza che la Divisione " Acqui " - isole di Cefalonia e Corfù - oppose alla tracotanza tedesca, in un tentativo di sbarco, da parte di reparti germanici, suol'isola di Corfù, il Capitano Francato faceva avvicinare fino a corta distanza i natanti, indi con un preciso, rapido tiro della sua batteria colpiva le imbarcazioni, facendo desistere il nemico dal proposito di sbarco.

Pertanto propongo - ora per allora - per la

MEDAGLIA DI BRONZO al VALOR MILITARE

il Capitano GINO FRANCATO, con la seguente motivazione:

" Comandante di batteria, in una importante isola - in territorio oltre-
" mare - ad un tentativo di sbarco nemico, con calma, sprezzo del pericolo,
" dirigeva i tiri dei suoi cannoni sulle imbarcazioni nemiche, decimandole,
" evitandone lo sbarco.
" Veniva, alla fine della resistenza del presidio dell'isola, trucidato dai
" tedeschi.
" Corfù 13 - 25 settembre 1943.

Il Capitano Francato non ha avuto altre ricompense.

IL COMANDANTE L'ARTIGLIERIA
dell'Isola di COrfù
(Col. Alfredo d'Agata)

Col. A. d'Agata